



Unione Europea

AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2007-2013



MIUR



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE FESR "Ambienti per l'Apprendimento"

Asse II – "Qualità degli ambienti scolastici" Ob. C

AVVISO CONGIUNTO MIUR-MATTM AODGAI/ 7667 del 15.06.2010 e s.m.i.

Autorizzazione dei Piani di intervento infrastrutturali e prime disposizioni attuative per le Istituzioni Scolastiche ammesse a finanziamento - Annualità 2012

Allegati all'Autorizzazione

Allegato A - Elenco dei progetti approvati in ordine di graduatoria

Linee Guida tecnico-giuridiche FESR – Asse II – Ob. C

Modello Accordo Scuola-Ente Locale ex. Art. 15 L.241/90 e s.m.i.



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Sviluppo per la Programmazione
15/06/2010 per gli interventi infrastrutturali, culturali
e programmatici e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per la sviluppo e la coesione sociale.

INDICE

1.	PREMESSA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
2.	PIANI DI INTERVENTO AMMESSI A FINANZIAMENTO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
3.	INDICAZIONI PROPEDEUTICHE ALLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE.	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
4.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI PAGAMENTI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
5.	DISPOSIZIONI ATTUATIVE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
5.1	DISPOSIZIONI PER LE SINGOLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
5.2	EMANAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONFERMA DEL FINANZIAMENTO PER I PROGETTI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
5.3	DISPOSIZIONI PER L'AVVIO DELLE PROCEDURE DI GARA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI E PER L'ACQUISIZIONE DEI BENI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
5.4	ACQUISIZIONE DEI SERVIZI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA...	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
6.	OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
7.	UTILIZZO DEL SISTEMA INFORMATIVO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
8.	CONTROLLI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
9.	PUBBLICITÀ E INFORMAZIONE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
10.	ASPETTI ORGANIZZATIVI E NORMATIVI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
11.	DISPOSIZIONI CONCLUSIVE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
12.	RECAPITI E RIFERIMENTI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
13.	ALLEGATI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per gli Affari Internazionali
Uff. IV - Programmazione e Gestione dei Fondi Strutturali Europei e
Nazionali per lo Sviluppo e la Coesione Sociale

Prot. AOODGAI/13208

Roma, 28 settembre 2012

Al Direttore Generale
Ufficio Scolastico per
la Regione Campania
Via Ponte della Maddalena, 55
80142 – NAPOLI

Alle Istituzioni Scolastiche
della Regione Campania
di cui agli allegati elenchi
LORO SEDI

All'AdG del PO FESR 2007/2013

Regione Campania

Area Generale di Coordinamento
Rapporti con gli Organi Nazionali ed
Internazionali in Materia di Interesse
Regionale
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Oggetto:

Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2007-2013 – POR-FESR-2007 IT 16 1 PO 004 "Ambienti per l'apprendimento". – Asse II "qualità degli ambienti scolastici" Obiettivo C "incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti". Avviso Congiunto Prot. AOODGAI/ 7667 del 15.06.2010 e s.m.i. **Autorizzazione dei Piani di interventi e prime disposizioni attuative per le Istituzioni Scolastiche ammesse a finanziamento nella regione Campania in attuazione della Priorità Istruzione del Piano di Azione per la Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al sud.**

1. PREMESSA

Con riferimento alle procedure afferenti l'Avviso Congiunto in oggetto indicato, a seguito degli accordi intercorsi fra la Direzione Generale per gli Affari Internazionali – Ufficio IV del MIUR, AdG del PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento" e l'AdG del PO FESR Campania 2007-2013, è stato determinato lo scorrimento delle graduatorie di cui al Decreto prot. n. 8614 del 13 luglio 2011 per la totalità dei Piani di Intervento presentati dalle Istituzioni Scolastiche della Regione Campania.

La presente circolare ha per oggetto pertanto l'ammissione a finanziamento dei Piani di Intervento presentati dalle Istituzioni Scolastiche della Regione Campania che trovano copertura finanziaria nelle risorse rese disponibili nell'ambito del

Programma Operativo Regionale 2007IT161PO009 - FESR 2007/2013

Asse Prioritario VI "Sviluppo Urbano e qualità della vita"	Obiettivo Operativo 6.a – Rigenerazione Urbana e qualità della vita	Obiettivo specifico 6.3: Città solidali e scuole aperte".
---	--	---

rispetto al quale il MIUR riveste ruolo di Organismo Intermedio.

In base agli accordi intercorsi fra le suddette Autorità di Gestione, ruolo del MIUR sarà quello di concorrere all'accelerazione della spesa del POR FESR Campania 2007/2013.

Su invito della Commissione Europea e a seguito di una condivisione con i Ministeri capofila nella gestione dei Fondi Strutturali (FSE e FESR), con le amministrazioni centrali dello stato Autorità di Gestione dei PON, le Autorità Regionali responsabili dei Programmi hanno colto l'opportunità di destinare quota parte delle risorse dei Programmi Operativi Regionali ad interventi di scala territoriale, finalizzati al miglioramento della qualità degli ambienti scolastici, delegandone la gestione al MIUR.

La piena condivisione di questa iniziativa da parte del partenariato istituzionale ed economico/sociale che ha condiviso la programmazione del QSN è stata ratificata nella riunione del 30 marzo 2011 del Comitato Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria, nel corso della quale il Comitato - in attuazione della Delibera Cipe 1/2011 - ha approvato il documento "Iniziativa di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007-2013". Si segnalano inoltre le decisioni assunte nella sessione del 27 febbraio 2012 del Comitato Nazionale per il Coordinamento e la Sorveglianza della Politica Regionale Unitaria.

Con Deliberazione n. 313 del 21.06.2011 la Giunta della Regione Campania ha stabilito, ai sensi della sezione 5.2.6 del POR Campania 2007/2013 di individuare il MIUR quale Organismo Intermedio del suddetto POR per l'attuazione, la gestione, il monitoraggio, la sorveglianza ed il controllo dell'intervento per acquisto di attrezzature e tecnologie per le scuole, finalizzato a concorrere al miglioramento ed all'innovazione del sistema di istruzione e ad una maggiore fruizione sociale degli ambienti scolastici.

In data 20/09/2011, la Regione Campania e il MIUR – Direzione Generale Affari Internazionali - Ufficio IV Programmazione e gestione dei Fondi Strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale, al fine di attribuire al MIUR il ruolo di Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 hanno provveduto alla stipula di una Convenzione volta a disciplinare i reciproci rapporti giuridici.

Gli elementi determinanti della suddetta Convenzione fanno riferimento ad un ruolo esplicito del MIUR nello svolgimento delle procedure di selezione, gestione, controllo di primo livello, rendicontazione, monitoraggio e valutazione degli interventi.

In aggiunta a ciò, il Piano di Azione per la Coesione, avviato d'intesa con le Regioni e la Commissione Europea, prevede la concentrazione delle risorse dei Programmi Operativi Regionali su quattro priorità, una delle quali è volta alla promozione di interventi per lo sviluppo dell'istruzione, da affidare sempre all'Organismo Intermedio MIUR.

Nell'ambito di tale priorità il Piano di Azione individua, con riferimento alla priorità Istruzione, una specifica azione finalizzata alla realizzazione di opere di ristrutturazione e di riqualificazione degli edifici scolastici corrispondente a quelle avviate dal MIUR con il suddetto Avviso Congiunto.

Con specifico riferimento alla Regione Campania, il Piano di Azione Coesione per la priorità istruzione prevede uno stanziamento complessivo di risorse pari ad € 250.000.000.

In data 14.02.2012 con nota prot. AOODGAI/1838, il MIUR rappresentava all'AdG del POR FESR Campania 2007/2013 un'ipotesi sulle modalità attraverso le quali pervenire all'attuazione delle finalità individuate dal Piano di Azione Coesione con una specifica ripartizione delle risorse finanziarie fra le tipologie individuate dal suddetto Piano basata sull'ipotesi di destinare il 40% (100 M€) delle risorse all'acquisizione di tecnologie e il 60% (151 M€) agli interventi infrastrutturali..

Nell'ambito della suddetta nota prot. AOODGAI/1838 era altresì segnalato che l'importo dei progetti relativi alla riqualificazione delle infrastrutture scolastiche disponibili nella coda di graduatoria di cui al Decreto prot. n. 8614 del 13 luglio 2011 ammontava complessivamente a circa 217 milioni di euro e che, in base alla ripartizione finanziaria prospettata nell'ambito di tale nota, per la totale copertura finanziaria di tale coda di graduatoria risultavano necessari ulteriori 67 milioni di euro, reperibili nell'ambito della quota finanziaria destinata all'acquisizione di tecnologie.

In data 14.03.2012 con nota prot. AOODGAI/3146, il MIUR comunicava all'AdG del POR FESR Campania 2007/2013 la necessità di provvedere ad un tempestivo avvio degli interventi indicati nella suddetta nota prot. AOODGAI/1838.

In data 17.07.2012 con nota prot. AOODGAI/11129, il MIUR, in considerazione della necessità di concludere gli interventi per la riqualificazione entro il periodo di eleggibilità della spesa per il POR, richiedeva all'AdG del POR FESR Campania di determinare l'importo delle risorse da destinare agli interventi e di far pervenire entro breve termine una nota di autorizzazione all'assunzione degli impegni.

In esito alla suddetta corrispondenza, in data 01.08.2012 la Regione Campania e il MIUR – Direzione Generale Affari Internazionali - *Ufficio IV Programmazione e gestione dei Fondi Strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale* hanno provveduto alla stipula di un Atto Aggiuntivo alla convenzione già sottoscritta in data 20/09/2011 nell'ambito del quale sono disciplinati i rapporti giuridici tra l'AdG del POR FESR 2007/2013 e il MIUR in qualità di Organismo Intermedio per la gestione degli interventi finalizzati all'acquisizione di attrezzature didattiche e digitali e la realizzazione di opere di ristrutturazione e di riqualificazione degli edifici scolastici.

Per l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito del suddetto Atto aggiuntivo sono state attribuite al MIUR, nella qualità di Organismo Intermedio, risorse finanziarie del POR Campania FESR – Obiettivo Operativo 6.a - Obiettivo specifico 6.3 pari ad € 250.000.000.

Considerato che le tipologie di intervento individuate nell'ambito della graduatoria di cui al Decreto prot. n. 8614 del 13 luglio 2011 risultano corrispondenti a quelle presenti nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 6.a "Rigenerazione Urbana e qualità della vita" - Obiettivo specifico 6.3: "Città solidali e scuole aperte" del POR FESR Campania nonché alla tipologia indicata dall'azione finalizzata alla realizzazione di opere di ristrutturazione e di riqualificazione degli edifici scolastici di cui al Piano di Azione Coesione, è stato determinato, congiuntamente all'AdG del POR FESR Campania 2007-2013, lo scorrimento della suddetta graduatoria per la totalità dei Piani di Intervento presentati dalle Istituzioni Scolastiche della Regione Campania.

2. PIANI DI INTERVENTO AMMESSI A FINANZIAMENTO

Alla luce di quanto esplicitato in premessa, sono ammessi a finanziamento nell'ambito della graduatoria di merito di cui al Decreto prot. N. 8614 del 13 luglio 2011 ulteriori 326 Piani di Intervento proposti da Istituti Scolastici di I ciclo, per un ammontare finanziario pari ad

€ 121.670.776 e 121 Piani di Intervento proposti degli Istituti Scolastici di II ciclo per un ammontare finanziario pari ad € 90.343.245.

La copertura finanziaria necessaria farà riferimento alle risorse rese disponibili nell'ambito del Piano di Azione Coesione per l'azione di realizzazione di opere di ristrutturazione e di riqualificazione degli edifici scolastici.

I Piani di Intervento ammessi a finanziamento sono esplicitati nell'allegato A alla presente circolare.

3. INDICAZIONI PROPEDEUTICHE ALLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Sono state predisposte specifiche Linee Guida tecnico-giuridiche FESR Asse II Ob. C per l'attuazione degli interventi da attivare nell'ambito dell'Avviso Congiunto, che rappresentano il quadro normativo-regolamentare cui dovranno attenersi le Istituzioni Scolastiche per un corretto svolgimento dell'iter procedurale degli interventi finanziati. E' evidente che tali linee guida rappresentano una sintesi della norma vigente in materia, adattate per supportare le scuole nelle azioni da intraprendere. In tutti i casi si dovrà sempre tener conto della normativa corrente e agli ulteriori aggiornamenti legislativi che interverranno.

E' allegato altresì, alla presente Autorizzazione, un modello di Accordo ex art. 15 della L. 241/90 fra l'Istituzione Scolastica e l'Ente Locale proprietario dell'immobile che dovrà essere stipulato dalle parti mantenendone inalterati gli elementi e le indicazioni pregnanti.

In presenza di Accordi già stipulati in fase di predisposizione della candidatura, laddove gli stessi risultino coerenti con lo schema allegato alla presente e conformi alle disposizioni applicabili, non sarà necessario provvedere alla sottoscrizione di un nuovo accordo.

Si evidenzia che, in considerazione della complessità dei procedimenti, al fine di fornire un supporto alle Istituzioni scolastiche e contestualmente effettuare un controllo preventivo e successivo degli atti e dei procedimenti finalizzato anche a prevenire errori, è stato attivato presso questa AdG e gli Uffici Scolastici Regionali un gruppo di supporto tecnico aggiuntivo con profili professionali specifici, dedicato ad informare e coadiuvare le Istituzioni Scolastiche e gli Enti Locali impegnati nell'avvio e conduzione delle fasi attuative di cui alla presente Autorizzazione. I recapiti e nominativi di riferimento sono esplicitati nella pagina web del sito del MIUR: www.istruzione.it/web/istruzione/pon/contatti_at

4. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI PAGAMENTI

Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse finanziarie, la prima anticipazione sarà erogata secondo lo schema seguente:

Tipologia di progetti	Momento di erogazione della <u>prima</u> anticipazione finanziaria.
Per progetti relativi ad opere pubbliche <u>non dotate di progettazione o dotate di progettazione preliminare/definitiva:</u>	successivamente alla predisposizione del progetto esecutivo dotato di atto approvativo
Per progetti relativi ad opere pubbliche <u>dotate di progettazione esecutiva:</u>	successivamente all'aggiudicazione dell'appalto per i lavori

Le successive anticipazioni finanziarie saranno concesse:

Tipologia di progetti	erogazione delle successive anticipazioni finanziarie.
Per progetti relativi ad opere pubbliche <u>non dotate di progettazione o dotate di progettazione preliminare/definitiva</u>	successivamente all'aggiudicazione dell'appalto per i lavori
	Successivamente alla richiesta del RUP per stati d'avanzamento il cui importo è almeno pari alle anticipazioni già concesse

Tipologia di progetti	erogazione delle successive anticipazioni finanziarie.
Per progetti relativi ad opere pubbliche <u>dotate di progettazione esecutiva</u>	Successivamente alla richiesta del RUP per stati d'avanzamento il cui importo è almeno pari alle anticipazioni già concesse

Per la totalità delle suddette tipologie, solo successivamente all'emissione del certificato di collaudo è prevista l'erogazione della parte restante del finanziamento, fino al raggiungimento del 90% dell'importo Rendicontato. Il 10% sarà saldato, come previsto nelle *disposizioni* del PON "Ambienti per l'apprendimento", dopo l'esito positivo dei controlli di I livello

5. DISPOSIZIONI ATTUATIVE

5.1 DISPOSIZIONI PER LE SINGOLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Di seguito si forniscono le istruzioni e le tempistiche in funzione delle annualità di attuazione e del livello di progettazione dichiarato in fase di candidatura.

Il MIUR, alla luce di eventuali contingenze che potranno manifestarsi, si riserva di modificare la tempistica connessa alle modalità di attuazione delle operazioni indicata nei successivi paragrafi nell'ambito dei provvedimenti di conferma del finanziamento che saranno emanati per ogni singolo Piano di Interventi.

5.1.1 *Interventi riguardanti opere pubbliche non dotate di progettazione*

Con riferimento agli interventi per i quali **non è stata dichiarata all'atto della candidatura la presenza di alcun livello progettuale** l'Istituzione Scolastica dovrà procedere **entro il 30 ottobre 2012 alla stipula dell'Accordo ex art. 15 della L. 241/90 con l'Ente Locale Proprietario** secondo i contenuti indicati nel modello allegato alla presente Autorizzazione e all'inserimento di tale documentazione (in formato PDF) nell'apposita sezione del sistema informativo.

Decorso il termine suddetto questo Ufficio procederà alla verifica della presenza dell'Accordo ex art. 15 della L. 241/90 e della rispondenza dello stesso ai principali contenuti del modello allegato alla presente nota.

In presenza di Accordi già stipulati in fase di predisposizione della candidatura, laddove gli stessi risultino coerenti con lo schema allegato alla presente e conformi alle disposizioni applicabili, non sarà necessario provvedere alla sottoscrizione di un nuovo accordo.

In caso di esito negativo della verifica, questo Ufficio procederà alla revoca dell'ammissione a finanziamento e allo scorrimento della graduatoria.

A seguito di esito positivo della verifica l'Istituzione Scolastica dovrà procedere alla predisposizione ed approvazione dei livelli di progettazione previsti dalla vigente normativa (preliminare, definitivo ed esecutivo) secondo le indicazioni esplicitate nella seguente tabella in relazione alla graduatoria di riferimento:

Data orientativa di avvio predisposizione ulteriori livelli di progettazione (preliminare/definitiva/esecutiva)	Termine perentorio per la presentazione del progetto esecutivo approvato
30.11.2012	30.04.2013

La data di avvio indicata nella precedente tabella è meramente indicativa, è nelle facoltà della scuola anticipare la data di avvio per le attività di progettazione, fermo restando che la prima erogazione di finanziamento avverrà solo successivamente al termine indicato per la presentazione del progetto esecutivo approvato, come previsto dalla normativa vigente.

Qualora i suddetti termini saranno decorsi infruttuosamente questo Ufficio potrà procedere alla revoca dell'ammissione a finanziamento dell'intervento all'ulteriore scorrimento della relativa graduatoria.

Approvato il progetto esecutivo l'Istituzione Scolastica dovrà trasmettere all'Ufficio Scolastico Regionale di competenza copia cartacea dei relativi elaborati progettuali e inserire nella apposita sezione del sistema informativo la scansione (in formato PDF) degli atti approvativi del progetto esecutivo e del relativo quadro economico, documentazione sulla quale questo Ufficio effettuerà le analoghe verifiche già disposte per i livelli di progettazione dichiarati all'atto della candidatura.

5.1.2 Interventi riguardanti opere pubbliche dotate di progettazione preliminare o definitiva

Con riferimento agli interventi per i quali è stata dichiarata all'atto della candidatura la presenza di un progetto preliminare o di un progetto definitivo l'Istituzione Scolastica dovrà procedere entro il

30 ottobre 2012 alla stipula dell'Accordo ex art. 15 della L. 241/90 con l'Ente Locale Proprietario, secondo i contenuti indicati nel modello allegato alla presente Nota autorizzativa e all'inserimento nelle apposite sezioni presenti nel sistema informativo dei seguenti documenti scansionati (in formato PDF)

- **copia dell'Accordo ex art. 15 della L. 241/90 stipulato con l'Ente Locale Proprietario;**
- **copia degli atti approvativi relativi al livello progettuale dichiarato;**

Decorso il termine del **30 ottobre 2012**, questo Ufficio procederà alla verifica della presenza degli atti approvativi e della loro rispondenza alla vigente normativa in materia di opere pubbliche, nonché alla presenza dell'Accordo ex art. 15 della L. 241/90 e rispondenza dello stesso ai principali contenuti del modello allegato alla presente nota.

A seguito dell'esito positivo di tale verifica questo Ufficio procederà a confermare l'Autorizzazione tramite le apposite funzionalità del sistema informativo.

In caso di esito negativo della verifica, questo Ufficio procederà alla revoca dell'ammissione a finanziamento e allo scorrimento della graduatoria.

A seguito di esito positivo della verifica l'Istituzione Scolastica dovrà predisporre gli ulteriori livelli di progettazione previsti dalla vigente normativa (definitivo ed esecutivo per i progetti dotati di progettazione preliminare, esecutivo per i progetti dotati di progettazione definitiva) e approvare il progetto esecutivo nei tempi orientativamente indicati nella seguente tabella:

Livello di progettazione dichiarato in fase di candidatura	Data orientativa di avvio predisposizione ulteriori livelli di progettazione	Termine perentorio per la presentazione del progetto esecutivo approvato
Preliminare	30.11.2012	30.04.2013

Definitivo	30.11.2012	29.03.2013
-------------------	-------------------	-------------------

Le date esplicitate nella precedente tabella sono meramente indicative e sono state determinate sulla base della tempistica generalmente stimata per il conferimento degli incarichi, la redazione e l'approvazione dei livelli di progettazione previsti dalla vigente normativa. **E' invece perentoria la data di scadenza per la presentazione del progetto esecutivo.**

Si specifica che la prima erogazione di finanziamento avverrà solo dopo il termine indicato per la presentazione del progetto esecutivo approvato

Laddove i suddetti termini saranno decorsi infruttuosamente questo Ufficio potrà procedere alla revoca dell'ammissione a finanziamento e allo scorrimento della relativa graduatoria.

Approvato il progetto esecutivo l'Istituzione Scolastica dovrà trasmettere all'Ufficio Scolastico Regionale di competenza copia cartacea dei relativi elaborati progettuali e inserire nella apposita sezione del sistema informativo la scansione (in formato PDF) degli atti approvativi del progetto esecutivo e del relativo quadro economico, documentazione sulla quale questo Ufficio effettuerà le analoghe verifiche già disposte per i livelli di progettazione dichiarati all'atto della candidatura.

5.1.3 Interventi riguardanti opere pubbliche dotate di progettazione esecutiva

Con riferimento agli interventi per i quali è stata dichiarata in fase di candidatura la presenza di un **progetto esecutivo**, l'Istituzione Scolastica stipulerà con l'Ente Locale Proprietario l'Accordo ex art. 15 della L. 241/90 **entro il 30 ottobre 2012**. Tale accordo seguirà il modello allegato alla presente Autorizzazione. La scuola inserirà nelle apposite sezioni del sistema informativo la scansione in formato PDF di:

- **copia di Accordo ex art. 15 della L. 241/90 stipulato con l'Ente Locale Proprietario;**
- **copia degli atti approvativi del progetto esecutivo;**
- **copia del quadro economico allegato al progetto esecutivo.**

Decorso il termine del **30 ottobre 2012**, questo Ufficio procederà alla verifica della presenza degli atti approvativi e della loro rispondenza alla vigente normativa in materia di opere pubbliche, nonché alla presenza dell'Accordo ex art. 15 della L. 241/90 e rispondenza dello stesso ai principali contenuti del modello allegato alla presente nota.

Laddove i suddetti termini saranno decorsi infruttuosamente questo Ufficio potrà procedere alla revoca dell'ammissione a finanziamento e allo scorrimento della relativa graduatoria.

L'Istituzione Scolastica dovrà altresì trasmettere **entro il termine del 30 ottobre 2012** all'Ufficio Scolastico Regionale di competenza sia la copia cartacea degli elaborati riferiti al progetto esecutivo approvato, sia la copia dell'Accordo sopraccitato.

5.2 EMANAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONFERMA DEL FINANZIAMENTO PER I PROGETTI

Ultimate le verifiche previste per le tipologie di cui al punto 5.1, questo Ufficio emanerà per ogni piano un apposito provvedimento di conferma del finanziamento.

Si precisa che nell'ambito del provvedimento di finanziamento non saranno incluse le somme per servizi di ingegneria ed architettura svolti anteriormente alla data di presentazione delle candidature e che gli eventuali ribassi d'asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per la selezione dei soggetti cui affidare servizi di ingegneria ed architettura oggetto del finanziamento non rientreranno nelle disponibilità del beneficiario in quanto saranno utilizzati dall'Autorità di Gestione per il finanziamento di piani non utilmente collocati in graduatoria.

5.3 DISPOSIZIONI PER L'AVVIO DELLE PROCEDURE DI GARA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI E PER L'ACQUISIZIONE DEI BENI

A seguito dell'approvazione del progetto esecutivo e degli esiti delle verifiche sugli atti di approvazione e

sui contenuti progettuali effettuate dal MIUR, le istituzioni Scolastiche avvieranno le procedure ad evidenza pubblica per l'esecuzione dei lavori e per l'acquisizione dei beni.

Si precisa che le economie derivanti dai ribassi d'asta non rientreranno nelle disponibilità del beneficiario in quanto saranno utilizzati dall'Autorità di Gestione per finanziare ulteriori piani non utilmente collocati in graduatoria.

Dalla data di avvio dei lavori saranno concessi 10 (dieci) mesi per l'esecuzione, completamento e collaudo degli stessi. E' evidente, tuttavia, che si tratta di un periodo di tempo orientativo e che le Istituzioni scolastiche con i rispettivi Enti Locali proprietari saranno invitati a completare e collaudare i progetti nel più breve tempo possibile, fatta salva la perfetta esecuzione ed efficacia del risultato in regime di sicurezza, ai sensi della normativa vigente.

5.4 ACQUISIZIONE DEI SERVIZI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA

Per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura funzionali all'esecuzione degli interventi finanziati le Istituzioni Scolastiche potranno avvalersi:

- a) degli Uffici Tecnici degli Enti Locali con i quali avranno stipulato Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90;
- b) di professionisti di cui al comma 1, lett. d), e) f) f-bis), g) e h) dell'art. 90 del D. Lgs. 163/2006.

Nel caso in cui l'Istituzione Scolastica intenda ricorrere alle professionalità di cui al suddetto punto b) è prescritta, nella fase di selezione, l'adozione di procedure di evidenza pubblica in ottemperanza ai contenuti del D. Lgs. 163/2006 del relativo Regolamento di attuazione nonché dalle indicazioni esplicitate nell'ambito delle Linee Guida¹ tecnico-giuridiche allegate alla presente Autorizzazione.

In analogia a quanto previsto per le procedure di attuazione degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali FSE e FESR, le Istituzioni Scolastiche sono tenute ad inserire a sistema copia (in formato PDF) degli Avvisi Pubblici/Bandi e degli avvisi per la selezione di soggetti esterni cui affidare servizi di ingegneria ed architettura, anteriormente all'avvio degli stessi, al fine di consentire a questo Ufficio la verifica sui contenuti e sul rispetto del vigente quadro normativo per il quale questo Ufficio ha attivato apposito gruppo tecnico-operativo di supporto.

Si prescrive che gli Avvisi Pubblici/Bandi per la selezione di soggetti esterni cui affidare servizi di ingegneria ed architettura, a prescindere dalla tempistica minima prevista dal Codice dei Contratti, dovranno prevedere un lasso temporale di pubblicazione non inferiore a 30 giorni.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Il potenziali beneficiari delle operazioni ammesse a finanziamento nell'ambito della presente Circolare di cui all'allegato A sono obbligati nell'attuazione delle operazioni:

- a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- a rispettare l'obbligo di implementare costantemente il sistema informativo del MIUR nelle sezioni "Gestione Interventi" e "Gestione finanziaria";
- ad aggiornare su tale sistema i dati relativi agli stati di avanzamento economici, agli impegni ed ai pagamenti.
- ad attestare le spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- a realizzare l'operazione finanziata secondo un cronoprogramma dei lavori che assicuri l'ultimazione della spesa nonché la funzionalità dell'intervento al 30/12/2014 in ottemperanza alla scadenze comunitarie del POR FESR Campania 2007/2013;

¹ Si rammentano in particolare i contenuti del paragrafo 1.2.5

- ad istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale afferente all'operazione finanziata;
- a consentire ai responsabili dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione nonché all'Autorità di Audit del suddetto POR FESR Campania 2007/2013 di effettuare l'accesso a tali atti per le necessarie verifiche che potranno risultare necessarie nell'iter attuativo dell'operazione finanziata;
- a conservare la documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- ad annullare tutti i documenti giustificativi di spesa con la dicitura "Spese sostenute con le risorse finanziarie dal POR FESR Campania 2007-2013";
- a comunicare tempestivamente a questa Direzione Generale nonché all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 i risultati di eventuali verifiche, controlli, ispezioni effettuate da altre autorità o amministrazioni sulle operazioni ammesse a finanziamento con la presente Circolare.

7. UTILIZZO DEL SISTEMA INFORMATIVO

Le informazioni connesse all'iter procedimentale relativo all'attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento nell'ambito della presente circolare dovranno essere inserite nell'apposita area all'interno del sito dei *fondi strutturali* 2007-2013 denominata "*Gestione degli Interventi*", al seguente indirizzo: <http://oc4jese2.pubblica.istruzione.it/fse/login.do>

Il sistema informativo che accompagna tutte le fasi della nuova programmazione, "*Programmazione 2007/2013*" è stato sviluppato, in continuità con l'esperienza del PON "*La Scuola per lo Sviluppo 2000/2006*", nell'ambito della collaborazione tra l'Autorità di Gestione dei PON, il gestore dei sistemi informativi del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (<http://www.indire.it/index.php>)

Il Dirigente Scolastico e il DSGA accedono al sistema di "*Gestione degli interventi*" utilizzando la password con cui accedono al sistema informativo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (SIDI).

8. CONTROLLI

I progetti dovranno essere attuati in conformità con i regolamenti Comunitari e con le Disposizioni Nazionali in materia.

Le istituzioni Scolastiche che partecipano al Programma si impegnano a realizzare i progetti secondo le disposizioni sopramenzionate.

Si sottolinea, infine, che la normativa nazionale e comunitaria attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità della sana gestione del Programma. Ciò impone che - in qualsiasi momento si riscontrino condizioni di non ammissibilità o di irregolarità - l'Autorità di gestione non conceda o debba revocare l'Autorizzazione, indipendentemente dai risultati delle selezioni, dalle relative graduatorie e dallo stato di attuazione dei Progetti. Nell'ambito della programmazione dei Fondi Strutturali per il periodo 2007-2013 è stato definito un sistema di controlli finalizzato a verificare che gli interventi siano realizzati nel pieno rispetto della normativa europea e nazionale.

Nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti comunitari (in particolare Reg. (CE) 1083/2006 e Reg.(CE) 1828/2006 come modificato dal Reg. 846/2009) e dalla normativa nazionale, i Programmi Operativi devono prevedere procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione nell'ambito dei Programmi Operativi, la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle irregolarità, l'adozione di idonee misure correttive e la messa a punto di sistemi di gestione e controllo efficaci.

L'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, ai sensi dell'art. 60 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1083/2006, è tenuta a garantire la sana gestione finanziaria del Programma Operativo ed inoltre, secondo il comma b) di detto articolo a "*verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione*

alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali”.

I controlli previsti dai Regolamenti Comunitari sono ripartiti in controlli di primo livello e controlli di secondo livello. I primi a carico dell’Autorità di gestione, i secondi a carico dell’Autorità di Audit. Ulteriori controlli, propedeutici alle richieste di rimborso alla Commissione Europea, sono attuati dall’Autorità di Certificazione.

Come previsto dall’art. 13 del Reg. 1828/06, il controllo di I Livello è basato sulle verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso presentate dai beneficiari. A tal fine il MIUR, in qualità di Organismo Intermedio del POR FESR Campania 2007/2013 per le operazioni ammesse a finanziamento con il presente provvedimento, in conformità con quanto previsto dal comma 2 dell’art. 13 del Reg (CE) n. 1828/2006 - ha previsto di effettuare tali verifiche sul 100% delle certificazioni di spesa prodotte dalle Istituzioni Scolastiche.

I controlli di I livello desk riguardano il 100% delle certificazioni e vengono attuati on line sulla base della documentazione fornita dalle scuole con i modelli CERT e REND e con i giustificativi di spesa ad essi allegati.

Il Controllo di I livello *Desk* viene effettuato su tutti i progetti e permette di verificare, in linea generale:

- la tipologia delle spese;
- la corrispondenza dell’importo certificato con la documentazione contabile corrispondente;
- la coerenza fra previsione di spesa, certificazione e rendicontazione per verificare la corrispondenza fra progetto iniziale e progetto concluso;
- il controllo tra l’importo programmato e l’importo speso;
- la ripartizione della spesa;
- la corrispondenza, a conclusione del progetto, della certificazione con la rendicontazione;
- la verifica, a conclusione del progetto, della corrispondenza degli acquisti indicati nel verbale di collaudo con la Matrice Acquisti;
- il rispetto della vigente normativa in materia di appalti.

I controlli di I livello in loco - *“verifiche in loco di singole operazioni su base campionaria”* - vengono periodicamente svolte su disposizione del MIUR nel ruolo di Organismo Intermedio del POR FESR Campania 2007/2013 per le operazioni ammesse a finanziamento con il presente provvedimento e “consentono di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali” (Cfr art. 13 del Regolamento (CE) 1828/2006 in applicazione del predetto Regolamento Comunitario (CE) n. 1083/2006, al § 2).

Questa modalità di controllo è realizzata mediante verifiche in loco effettuate tramite il coinvolgimento dei funzionari degli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali delle Regioni dell’Ob. Convergenza su un campione definito dall’Organismo Intermedio suddetto, mediamente pari a circa il 10% annuo della spesa certificata dalle scuole.

Occorre precisare che la gestione dei progetti è realizzata e documentata attraverso l’inserimento delle informazioni su due distinte piattaforme informatiche.

Nella piattaforma *“Gestione degli Interventi”* vengono registrati tutti i dati di carattere fisico/procedurale rilevanti ai fini del progetto; nella piattaforma *“Gestione Finanziaria”* vengono imputati tutti i dati di carattere finanziario. Pertanto i controlli vengono effettuati consultando entrambe le piattaforme.

Il controllo di II livello è di competenza dell’Autorità di *Audit del POR FESR Campania 2007/2013*;

Ulteriori controlli sono effettuati dall’Autorità di Certificazione del POR FESR *Campania 2007/2013*.

9. PUBBLICITÀ E INFORMAZIONE

L’attività di comunicazione e pubblicità, elemento obbligatorio di ogni intervento finanziato con i Fondi Strutturali, deve essere programmata a livello di Piano o di Progetto. E’ esplicita richiesta della Comunità

europea che vengano evidenziati le attività ed i risultati realizzati con il contributo dei Fondi Strutturali Europei.

La realizzazione di ogni processo democratico implica, innanzi tutto, di promuovere attività di partecipazione basate su strumenti e strategie di veicolazione delle informazioni che ne permettano un reale accesso a tutti. Fondamentale risulta, a questo fine, la definizione dei principi guida della comunicazione sulle tematiche europee, che si esprimono nel diritto all'informazione, alla libertà di espressione, all'inclusione, alla possibilità di ottenere informazioni nelle diverse lingue e attraverso una varietà di strumenti (anche tecnologici), alla diversità, alla capacità di comunicare con tutti i cittadini europei tenendo conto dei diversi background sociali e culturali e infine alla partecipazione come diritto a manifestare la propria opinione, essere ascoltati.

Nell'Unione Europea i processi che favoriscono l'accesso, la condivisione e la comunicazione delle informazioni assumono un carattere di priorità in quanto coniugano aspetti istituzionali, politici, economici ma soprattutto sociali ed impongono una strategia comune affinché le stesse informazioni giungano ad una pluralità di utenti finali nell'ottica di una reale riduzione delle distanze, di un superamento dello scetticismo e di un accrescimento della conoscenza e dell'interesse che i cittadini hanno riguardo le Istituzioni Europee.

La comunicazione diviene uno strumento indispensabile per l'attuazione del **Piano D**, il piano diretto a stimolare il **Dialogo, la Democrazia, il Dibattito** (13/10/2005 COM(2005)494) e per promuovere la trasparenza. *“Il piano D incoraggia il dibattito, il dialogo e l'ascolto. È un modo per avvalersi delle idee politiche per promuovere i cambiamenti. Di fronte alle sfide della globalizzazione, (...) l'Europa deve rinnovarsi e il suo rinnovamento costituisce già, in parte, una risposta a tali sfide. Il piano D vuole introdurre più democrazia nell'Unione europea, incoraggiare un ampio dibattito pubblico e creare un nuovo consenso sulle politiche future dell'Unione europea.*

Alla base della politica di comunicazione sta dunque l'obbligo di avvicinare l'Europa ai suoi cittadini e tra le finalità di tale politica vi è anche quella di cercare sostegno a obiettivi che consistano nell'instaurare un autentico dialogo con il pubblico e diffondere contenuti chiari *“l'esperienza ha mostrato che i cittadini dell'Unione non sono sufficientemente consapevoli del ruolo svolto dalla Comunità nel finanziamento dei programmi destinati a potenziare la competitività economica, a creare posti di lavoro e a rafforzare la coesione interna”* (Regolamento (CE) n.1828/2006).

È necessario quindi che le istituzioni operino per rendere l'Europa *“a portata di mano”* e adempiano più efficacemente al dovere di informare e comunicare il loro operato anche al fine di rafforzare la fiducia dei cittadini nelle Istituzioni della UE. Si tratta, in sostanza, di operare al meglio per **coinvolgere i cittadini** nella gestione dei processi di policy making a diversi livelli.

Questo obiettivo è perseguibile solo se si migliora l'educazione all'Europa affiancando al tradizionale insegnamento delle istituzioni europee anche un insegnamento che renda i singoli capaci di accedere alle informazioni e a interagire con il dibattito pubblico; si favorisce la connessione tra cittadini e fra questi e le istituzioni creando occasioni e strumenti di ascolto costante. Importante risulta la collaborazione con i media, l'ascolto e la comprensione dell'opinione pubblica europea, la promozione di forme innovative di cooperazione tra il livello nazionale e quello europeo. L'importanza della comunicazione istituzionale è stata già evidenziata in numerosi documenti prodotti dalla Commissione Europea e nei Regolamenti, dai quali emerge la necessità di avviare e rafforzare azioni comuni dirette alla creazione di sistemi di informazioni che permettano la diffusione e la trasparenza delle azioni e dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea per i quali si rinvia alle *“Disposizioni e Istruzione per l'Attuazione delle Iniziative finanziate dai Fondi Strutturali Europei”*.

Oltre agli obblighi di informazione e pubblicità che gravano sull'Autorità di Gestione dei programmi, **si sottolinea che vi sono obblighi a carico degli attuatori delle attività**. E' previsto, in generale, per ogni progetto del Fondo Sociale Europeo o del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – oltre alle iniziative condotte dall'Autorità di Gestione – **l'obbligo, da parte dell'ente beneficiario, di svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità, sostenuta da specifiche risorse**. **Le scuole hanno quindi delle precise responsabilità rispetto alle misure di informazione e pubblicità verso il pubblico e la loro platea scolastica**. Nel caso di fruizione di investimento infrastrutturali (FESR), la scuola beneficiaria installa nei luoghi in cui sono realizzati i progetti, per il tempo di realizzazione degli stessi, un cartellone. Il cartellone viene sostituito, entro e non oltre sei mesi dopo la fine dei lavori, da una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni appropriata e significativa. I cartelloni e le targhe devono contenere, oltre agli elementi relativi alle caratteristiche tecniche dei materiali informativi e pubblicitari, il codice

distintivo del progetto.

In tutti i casi, la scuola beneficiaria deve garantire che i soggetti coinvolti dall'intervento siano informati della partecipazione finanziaria dell'Unione europea e del tipo di Fondo fruito. A tal fine il beneficiario espone un avviso visibile in cui si informa del fatto che il progetto che si sta attuando è stato selezionato nell'ambito di un programma cofinanziato dal FESR.

Ogni documento in formato elettronico o cartaceo prodotto nell'ambito del progetto deve menzionare il cofinanziamento del FESR. **E' obbligatorio collocare sui prodotti, sulle attrezzature, sul frontespizio di eventuali pubblicazioni, anche se di tipo informatico (C.D. rom ecc.). sui manifesti, - preferibilmente in alto ed in orizzontale - il seguente logo comunitario (bandierina rettangolare blu con stelline gialle):**



Unione Europea

Fondo Europeo Sviluppo Regionale



Occorre indicare, nello spazio sottostante la bandiera europea il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Andrà sempre esplicitato, inoltre, il titolo del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, nonché l'Obiettivo/Azione di riferimento.

Infine, durante la settimana del 9 maggio, ogni anno, nel corso dell'attuazione del progetto (se il costo totale del progetto supera i 200.000,00 euro), il beneficiario deve far sventolare la bandiera europea nel luogo in cui si sta realizzando l'intervento. Le istituzioni attuatrici hanno quindi l'obbligo di richiamare in ogni e qualsiasi circostanza (incontri, seminari, tavole rotonde, ecc.) e in tutti gli strumenti della specifica azione progettuale (carta intestata, pagine web, opuscoli, manifesti, ecc.) sia il simbolo dell'Unione europea e sia l'indicazione del fondo interessato e quindi della partecipazione dell'Unione Europea.

Le disposizioni comunitarie rendono inammissibile la spesa per le azioni che non siano state pubblicizzate. Qualora ciò si verificasse la scuola dovrà restituire le risorse, inoltre l'Autorità di gestione non potrà saldare i progetti che a seguito del controllo di primo livello non risultino adeguatamente pubblicizzati.

Questo ufficio, in collaborazione con l'ANSAS, sta realizzando una "Banca Dati Buone Pratiche" per raccogliere le migliori esperienze di formazione e i migliori prodotti realizzati dalle scuole nell'ambito della Programmazione 2007-2013. Il termine "Buone pratiche" rimanda al significato di "buone realizzazioni rispetto ad obiettivi selezionati dalla programmazione unitaria 2007-2013": lo scopo è il confronto e la diffusione di esperienze ritenute efficaci ed innovative. Per ulteriori informazioni in merito si rimanda alla Circolare prot. 1360 del 15 febbraio 2010.

Il Programma di informazione e pubblicizzazione sarà oggetto di monitoraggio e valutazione, in itinere ed ex post, per controllarne qualità e completezza e per verificarne l'impatto e i risultati.

10. ASPETTI ORGANIZZATIVI E NORMATIVI

Il quadro normativo nel quale è articolata la presente Circolare ed al quale dovranno fare riferimento i soggetti beneficiari nell'attuazione delle operazioni contempla:

Normativa Comunitaria

- il Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, ivi comprese quelle relative all'ammissibilità delle spese;
- il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento (CE) N. 846/2009 della Commissione, del 1 ° settembre 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento (UE) N. 832/2010 DELLA COMMISSIONE del 17 settembre 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

Normativa Nazionale

- Decreto Interministeriale n. 44 del 1 febbraio "Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";
- Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (c.d. Codice degli Appalti Pubblici);
- Regolamento di attuazione D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice degli Appalti Pubblici;
- Il testo del Programma Operativo Nazionale 2007 IT 16 1 PO 004 "Ambienti per l'apprendimento" relativo al Fondo Europeo Sviluppo Regionale;
- DPR 3 ottobre 2008 , n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione. (GU n. 294 del 17 dicembre 2008);
- Disposizioni e Istruzioni per l'Attuazione delle Iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei.

Si fornisce di seguito un quadro organizzativo generale ai diversi livelli previsti:

A livello Europeo il FESR è coordinato da una Direzione Generale della Commissione Europea (*Direzione Generale per le Politiche Regionali*), quest'ultima ha anche una funzione di coordinamento generale per i Fondi Strutturali.

A livello nazionale il coordinamento delle politiche di Sviluppo sono coordinate dal Ministero dello Sviluppo Economico- Dipartimento per lo Sviluppo Economico. Ogni fondo è, poi, coordinato da una Amministrazione capofila: per il FESR, lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Regolamento Europeo 1083/06 concernente le disposizioni generali relative ai Fondi Strutturali, definisce anche gli aspetti organizzativi in ordine alle strutture che devono presiedere alla programmazione. Ogni Amministrazione titolare di Programmi deve approntare una organizzazione coerente con il suddetto Regolamento. Per quanto riguarda la Regione Campania, in coerenza con i nuovi regolamenti europei le Autorità previste sono le seguenti:

- l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
- l'Autorità di certificazione del POR FESR Campania 2007/2013;
- l'Autorità di *Audit* del POR FESR Campania 2007/2013.

Per ciascuna di esse le funzioni sono stabilite nei Regolamenti e non sono modificabili. Tutte sono funzionalmente indipendenti fra loro come richiesto dal Regolamento Europeo.

11. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

I progetti dovranno essere attuati in conformità con i regolamenti Comunitari e con le Disposizioni Nazionali in materia. Si fa riferimento alle *“Disposizioni e Istruzioni per l’attuazione delle Iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei”* limitatamente alle norme pertinenti e alle allegate Linee Guida tecnico-giuridiche FESR Asse II Ob. C parte integrante della presente Autorizzazione. Eventuali aggiornamenti saranno diffusi tempestivamente.

I documenti di riferimento, i Regolamenti Europei, i Programmi Operativi nonché la presente circolare e tutti gli altri documenti definiti sono disponibili **sulla Pagina Web dedicata ai Fondi strutturali all’interno del Sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca** <http://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/default2007.shtml>.

Si sottolinea che i documenti di riferimento, per quanto riguarda la gestione amministrativo - contabile, i contenuti e le indicazioni metodologiche e didattiche dei P.O.N. a titolarità MIUR sono **esclusivamente** quelli pubblicati nel sito dei Fondi Strutturali.

Le istituzioni scolastiche che partecipano al Programma si impegnano a realizzare i progetti secondo le disposizioni sopramenzionate.

12. RECAPITI E RIFERIMENTI

Per il PON – FESR Asse II Qualità degli ambienti scolastici:

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Programmazione - Direzione Generale Affari Internazionali

Uff. IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Organismo Intermedio del PO FESR Campania 2007-2013

Telefono: **06 58492953 – 06 58493405 – 06 58492630**

Assistenza Tecnica : segreteria.atasse2@ponistruzione.it tel. **06 58493377**

campania.atasse2@ponistruzione.it tel. **081 2449554**

Saranno successivamente comunicati, con ampia diffusione, recapiti e nominativi di riferimento del gruppo tecnico di supporto alle Istituzioni scolastiche.

13. ALLEGATI

Si elencano di seguito i documenti che costituiscono parte integrante della presente Autorizzazione:

- **Allegato A - Elenco dei progetti approvati in ordine di graduatoria**
- **Linee Guida tecnico-giuridiche FESR – Asse II – Ob. C**
- **Modello Accordo Scuola-Ente Locale ex. Art. 15 L.241/90 e s.m.i.**

La presente documentazione è scaricabile dal sito dedicato:

<http://www.istruzione.it/web/istruzione/pon/avvisi2011>

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Marcello LIMINA